

BILANCIO SOCIALE 2015



INDICE

Premessa	4
Parte I: Valori di riferimento, visione e indirizzi	5
1.1. L'Identità aziendale.....	5
1.2. I PORTATORI DI INTERESSI E IL SISTEMA DELLE RELAZIONI DELL'ASP	7
"CAV. MARCO ROSSI SIDOLI"	8
1.3. Il sistema di governo dell'ASP.....	10
1.4. La missione istituzionale.....	12
1.5. Gli obiettivi strategici e le strategie.....	12
1.6. La struttura organizzativa	15
Parte II - Rendicontazione delle politiche e dei servizi resi	16
2.1. L'azione istituzionale e l'attività istituzionale.....	16
2.2. Le "schede" relative alle singole attività	18
2.3 Livello di raggiungimento degli obiettivi in termini di servizio e di prestazioni svolte	22
Cra e C.D. di Compiano.....	23
LA CASA RESIDENZA ANZIANI	24
Centro Diurno di Medesano	31
IL CENTRO DIURNO DI MEDESANO	32
Servizio Assistenza Domiciliare Bassa Valle	34
SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE DI BASSA VALLE	35
Servizio di Assistenza Domiciliare Alta Valle.....	40
SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE DI ALTA VALLE.....	41
Servizio Sociale di Tutela Minori	46
SERVIZIO SOCIALE DI TUTELA MINORI.....	47
Servizio Sociale Anziani e Disabili Adulti	56
SERVIZIO SOCIALE ANZIANI E DISABILI ADULTI	57



2.4 Analisi degli investimenti effettuati, anche con riferimento a quelli previsti	61
Parte III . rendicontazione delle risorse disponibili utilizzate.....	62
3.1. Le risorse economiche finanziarie	62
3.2. Le risorse umane	63
3.3. Infrastrutture e tecnologie	64
3.4. Altre risorse	65



Premessa

Il Bilancio sociale rappresenta un momento di verifica delle scelte organizzative e gestionali dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona, ASP "Cav. Marco Rossi Sidoli". Predisporre un Bilancio sociale, infatti, significa rendere trasparente e rendere ragione delle scelte di gestione, nonché consentire la verifica di quanto operato nell'anno.

Un ringraziamento al Presidente dell'Assemblea ed ai Sindaci dei Comuni Soci di ASP, ai membri del Consiglio di Amministrazione che con disponibilità hanno dimostrato attenzione ed impegno ed hanno profuso energia al miglior funzionamento possibile di ASP.

Consentiteci inoltre di esprimere gratitudine al personale dipendente ai collaboratori del privato sociale e non, per la dedizione che hanno dimostrato nel lavoro.

Un particolare riconoscimento esprimiamo a quanti, espressione del Volontariato, con disponibilità, generosità ed attenzione hanno prestato la loro collaborazione.

La Presidente
Nella Capretti

Il Direttore
Dott. Eric Leasi



Parte I: Valori di riferimento, visione e indirizzi

1.1. L'Identità aziendale

L'ASP "Cav. Marco Rossi Sidoli" è l'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona del territorio delle Valli del Taro e del Ceno e comprende i Comuni di Albareto, Bardi, Bedonia, Bore, Borgo Val di Taro, Compiano, Fornovo di Taro, Medesano, Pellegrino Parmense, Solignano, Terenzo, Tornolo, Varano de' Melegari e Varsi.

Si è costituita ufficialmente, secondo gli indirizzi legislativi contenuti nella L. 328/2000 e nella L.R. 2/2003, il 1° Settembre 2008 dalla fusione e trasformazione dell'IPAB "Casa di Riposo Rossi-Sidoli" e, successivamente alla data della sua costituzione, sono stati conferiti in sua gestione ulteriori servizi precedentemente gestiti dai comuni e dalla allora Comunità Montana delle Valli del Taro e del Ceno.

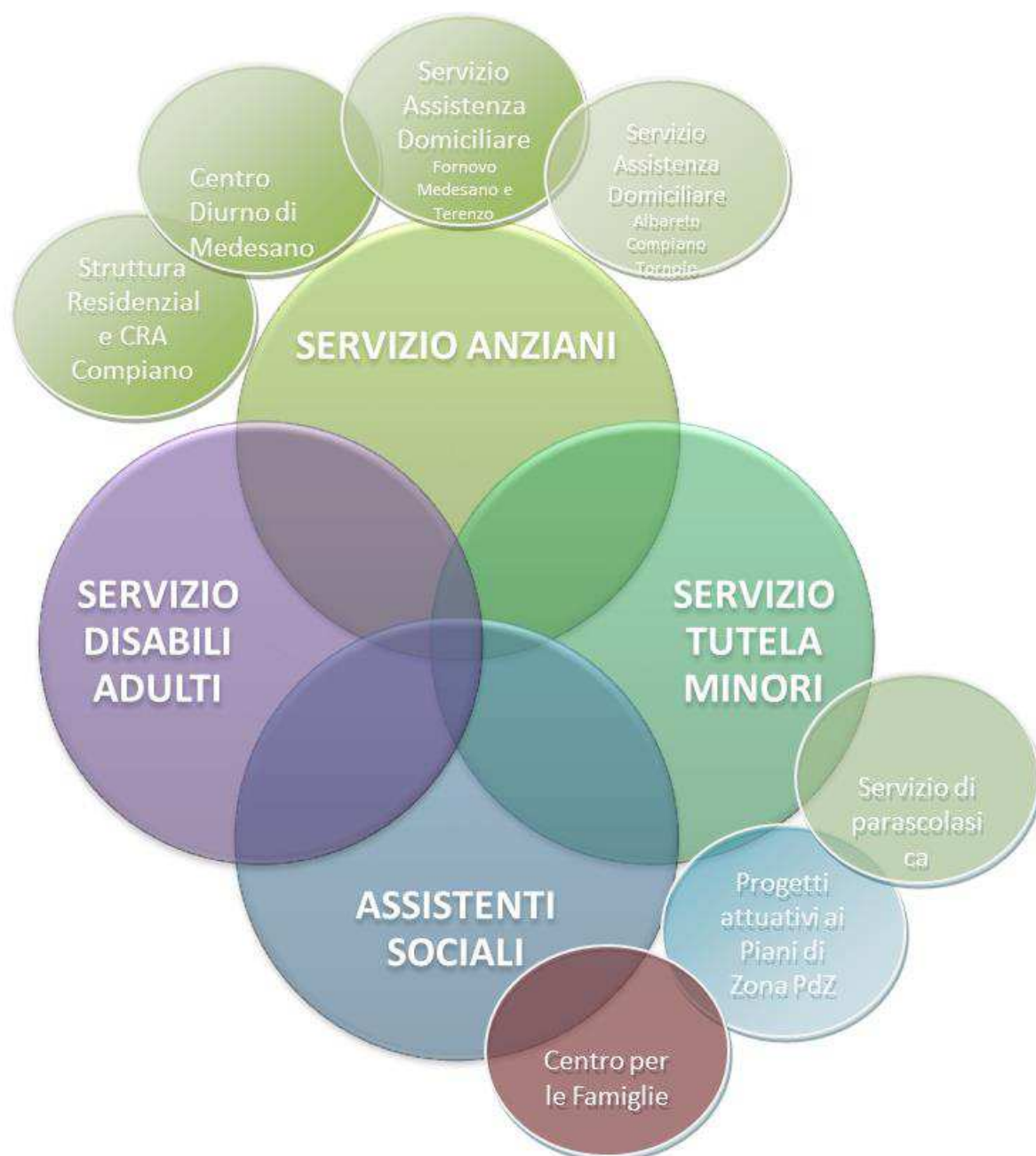
La rete complessiva dei servizi gestiti dall'Azienda al 31.12.2015 è composta da:

- Casa Residenza per Anziani "Rossi Sidoli" di Compiano;
- Casa di Riposo "Rossi Sidoli" di Compiano;
- Centro diurno di Compiano;
- Centro diurno di Medesano
- SAD di Bassa Valle per i comuni di Medesano, Fornovo e Terenzo;
- SAD di Alta Valle per i comuni di Albareto, Compiano e Tornolo;
- Servizio Sociale Territoriale composto da:
 - Servizio sociale di Tutela Minori;
 - Servizio di presa in carico dell'anziano, attraverso le "Responsabili del caso" per i Comuni di Albareto, Bardi, Bedonia, Bore, Borgo Val di Taro, Compiano, Pellegrino Parmense, Solignano, Tornolo, Varano de' Melegari e Varsi. Ad oggi tale servizio è integrato con il Servizio Disabili adulti, delegato da tutti i comuni soci;
- Attività di Inserimenti lavorati Disabili adulti e Ser.T;
- Attività di Assistenza Parascolastica;
- Progetti attuativi al Piano di Zona, che sono:
 - progetto "CAG – informagiovani - OTS - mente locale"



- progetto educativo extrascolastico per l'alta e bassa valle;
- progetto riguardante gli inserimenti lavorativi SERT e il sostegno al reinserimento abitativo;
- progetti riguardanti l'integrazione sociale;
- progetto di interventi prevenzione primaria – unità di strada;
- progetto auto mutuo aiuto;
- progetto centro per le famiglie;
- progetto conciliazione tempi di vita e di cura;
- progetto oratori;
- progetto iniziative tavolo giovani;
- progetto di qualificazione assistenti familiari.

L'ASP "Cav. Marco Rossi Sidoli" si qualifica dunque come **Azienda pubblica multiservizi nell'ambito del settore sociale e sociosanitario**, e si rivolge alla persona in tutte le età della vita, dall'infanzia all'età adulta, in condizione di fragilità o disabilità, sino alla popolazione anziana, con particolare riferimento all'anziano non autosufficiente.





1.2. I PORTATORI DI INTERESSI E IL SISTEMA DELLE RELAZIONI DELL'ASP

“CAV. MARCO ROSSI SIDOLI”

Nel compiere la sua attività ed erogare servizi ai cittadini, siano essi minori, adulti o anziani portatori di specifici bisogni sociali o socio sanitari, l'ASP opera in una complessa rete di attori, portatori di interesse affinché le risposte avvengano in maniera appropriata, qualitativamente efficaci, uniformi e coerenti con le risorse a disposizione.

Portatori di interessi interni:

- Soci dell'Azienda;
- Personale;
- Volontari;
- Organizzazioni sindacali aziendali;

Portatori di interessi esterni:

- Utenti, familiari e loro associazioni;
- Associazioni di volontariato del territorio;
- Azienda USL di Parma e il Comitato di Distretto;
- Tutti gli enti locali dell'ambito distrettuale, e i loro Servizi sociali;
- I vari Soggetti istituzionali del territorio, quali:
 - La Regione;
 - la Provincia con la CTSS, Conferenza Territoriale Socio Sanitaria,
 - la Comunità Montana sede dell'Ufficio di Piano dell'ambito sociale,
 - l'Università;
- ASP del territorio provinciale;
- Enti di formazione professionale, Collegio provinciale degli infermieri;
- Medici di famiglia;
- Cooperative che gestiscono servizi per l'Azienda;
- Organizzazioni sindacali provinciali;



L'elenco esprime la complessità del sistema di relazioni in cui l'ASP è inserita e la molteplicità dei rapporti che essa intrattiene.

I Comuni Soci sono stati considerati come portatori di interessi interni, e parimenti i volontari non rappresentati da nessuna associazione.

L'ASP Cav. Marco Rossi Sidoli è pienamente inserita nel **sistema provinciale** di interventi e servizi sociali, sistema che ha la principale finalità di garantire ai cittadini quei diritti di "cittadinanza sociale" fissati dalla legge 328/2000 a livello nazionale e dalla legge 2/2003 a livello regionale.

L'Asp Rossi Sidoli è attore presente ai **tavoli tecnici del processo di pianificazione zonale**.

Importante a livello provinciale è la **rete** che si è attivata tra le **5 ASP distrettuali**. Tale rete ancora informale, ha in progetto la possibilità di costituire un'associazione, e mettere in comune vere e proprie risorse strumentali, come la costituzione di un ufficio comune o ufficio unico, al fine di rafforzare le competenze gestionali e valorizzare le competenze tecniche interne di ogni singola struttura organizzativa, ma anche rafforzare la visibilità verso l'esterno, prevalentemente nei confronti degli altri livelli di governo pubblico.



1.3. Il sistema di governo dell'ASP

Il sistema di governo dell'ASP è articolato su tre livelli definiti, oltre che dalla normativa regionale di riferimento (delibera di Consiglio Regionale 624/2004), anche dallo Statuto dell'Azienda e dai Regolamenti di funzionamento.

Livello di indirizzo strategico: (quali e quanti servizi l'Azienda deve erogare, obiettivi economici e qualitativi di funzionamento da raggiungere, internalizzazione o esternalizzazione di servizi, politica tariffaria generale...) **di competenza dell'Assemblea dei Soci.**

Livello di indirizzo gestionale: (obiettivi gestionali e organizzativi sulla base degli indirizzi generali ricevuti dai Soci, definizione piano tariffario annuale, controllo dell'andamento della gestione e del raggiungimento degli standard qualitativi e dei risultati economici definiti...) **di competenza del Consiglio di Amministrazione.**

Livello di esecuzione tecnica: (traduzione in scelte gestionali concrete degli obiettivi ricevuti, assegnazione obiettivi operativi alla struttura tecnica e controllo del grado di raggiungimento degli stessi, realizzazione degli interventi...) **di competenza del Direttore.**

L'Assemblea dei Soci dell'ASP è costituita dai Sindaci, o da loro delegati, dei quattordici Comuni del Distretto delle Valli del Taro e del Ceno e dal rappresentante del soggetto privato che era già presente al momento della trasformazione in ASP nel Consiglio di Amministrazione della disciolta IPAB:

Ogni Socio possiede una quota di partecipazione aziendale definita in base a parametri fissati nella Convenzione sottoscritta tra i Comuni Soci.



Il Presidente dell'Assemblea dei Soci, che ha il compito di sovrintendere ai lavori dell'Assemblea e di garantirne il funzionamento, è nominato dai Soci. Attualmente presiede l'Assemblea l'assessore ai Servizi sociali del comune di Medesano.

Il Consiglio di Amministrazione è composto da cinque membri nominati dall'Assemblea dei Soci. Dura in carica cinque anni. Il Presidente è scelto in seno al Consiglio di Amministrazione ed è il rappresentante legale dell'Azienda.

Il Direttore viene scelto dal Consiglio di Amministrazione e il suo incarico coincide con il mandato del consiglio stesso, potendo essere rinnovato dal Consiglio successivo. Ha la responsabilità tecnica della gestione aziendale e del raggiungimento degli obiettivi fissati.

Considerando il ruolo dell'ASP come soggetto che concorre alla realizzazione dei servizi della rete distrettuale, riteniamo doveroso specificare le relazioni intercorrenti con il Comitato di Distretto e l'Ufficio di Piano. Nel territorio delle Valli del Taro e del Ceno il soggetto capofila del Piano di Zona nel 2015 era l'Unione dei Comuni, sede dell'Ufficio di Piano.

Ad essa confluiscono risorse del Fondo Nazionale della Non Autosufficienza, oltre a quelle del Fondo Sociale Locale per la realizzazione dei Programmi Attuativi Annuali, compresi i piani per la non autosufficienza.



1.4. La missione istituzionale.

La mission di ASP è quella di essere un'azienda pubblica multiservizi, orientata a rispondere alle esigenze di persone in condizione di particolare disagio sociale.

Il fine è quello di riuscire ad offrire servizi di qualità, secondo criteri di omogeneità su tutto il territorio distrettuale, contribuendo a costruire una comunità capace di mettere al centro la famiglia e capace di prendersi cura delle persone, anche delle più gravi, avendo attenzione alla loro storia personale e alle loro relazioni familiari e sociali.

1.5. Gli obiettivi strategici e le strategie.

Il 26 luglio 2013 è stata pubblicata sul BUR dell'Emilia Romagna n. 211 la legge n. 12 "disposizioni ordinamentali e di riordino delle forme pubbliche di gestione nel sistema dei servizi sociali e socio-sanitari. Misure di sviluppo e norme di interpretazione autentica in materia di Aziende pubbliche di servizi alla persona".

Secondo tali nuove disposizioni normative sarà necessario coordinare il futuro di ASP con la legge 21 del 2012 che prevede il riordino dei Comuni in ordine alle gestioni associate territoriali.

In particolare la legge 12 ribadisce l'obbligatorietà di un'unica ASP distrettuale, evidenziando la necessità di delineare percorsi integrati affinché tutti i Comuni di uno stesso ambito gestiscano attraverso un'unica forma di gestione pubblica, sviluppando attività su più settori di intervento, in un'ottica quindi multiservizi, e proponendo la possibilità per i Comuni di conferire oltre ai servizi sociali territoriali, anche i servizi socio-educativi.

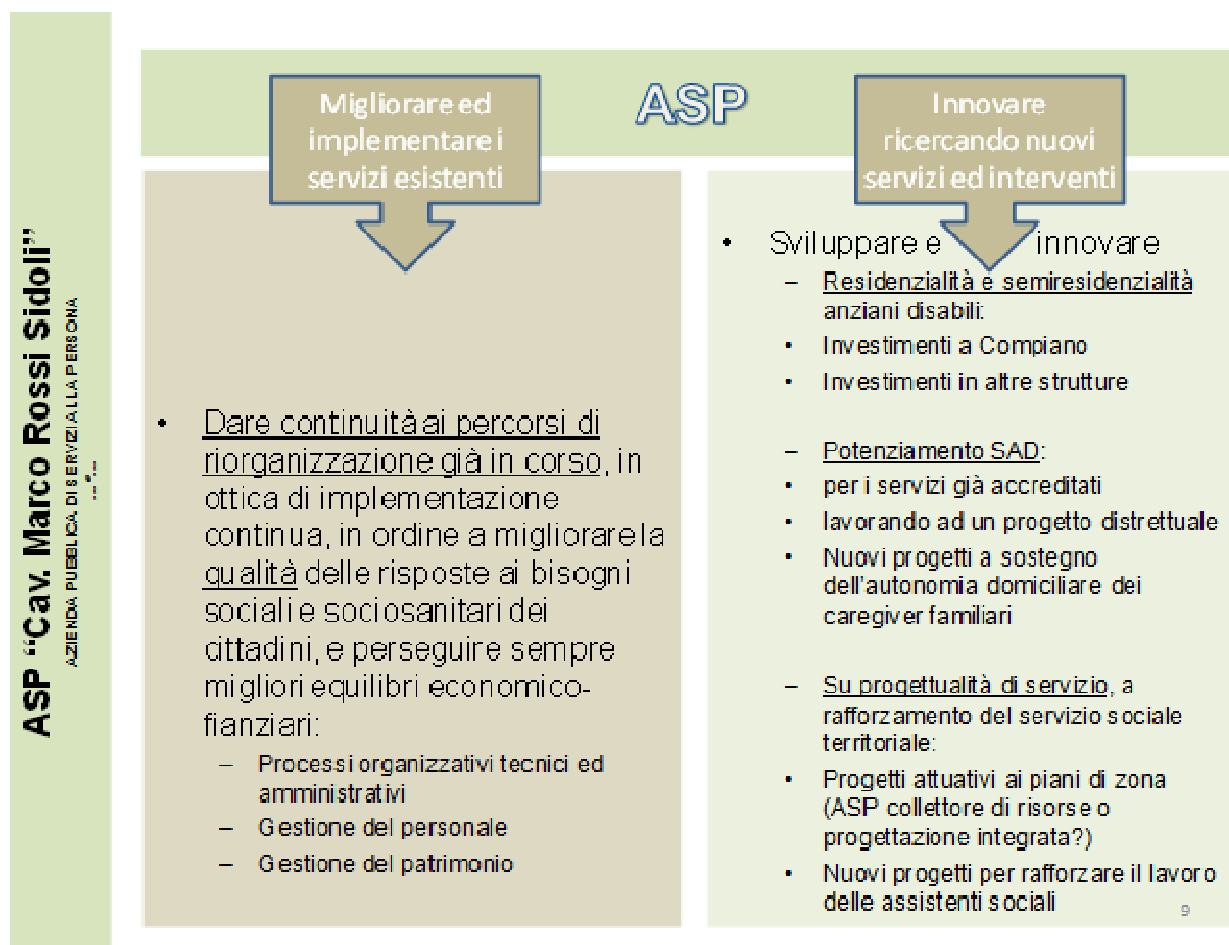
A fronte di tale incisiva puntualizzazione della normativa regionale, si conferma l'interesse dei Sindaci Soci di ASP Rossi Sidoli a sviluppare politiche sovra comunali ed a gestire interventi di ambito sociale e socio sanitario attraverso la propria azienda pubblica multi servizi.

Al fine di definire un corretto piano di sviluppo strategico è stato costituito un gruppo di lavoro nominato dall'Assemblea dei Soci e composto da cinque Sindaci Soci.

Tale gruppo ha operato al fine di esprimere progetti sostenibili per il prossimo quinquennio e di tracciare le linee di sviluppo per un conseguente adeguamento della struttura operativa di ASP. Tra le principali linee di indirizzo si evidenzia la necessità di:

- potenziare gli investimenti per far crescere l'attività di ASP, sviluppando studi di fattibilità, come per esempio quelli per la CRA di Serravalle e Tiedoli effettuati nel 2013;
- potenziare i servizi per la disabilità, soprattutto nell'area di bassa Valle;
- potenziare la rete dei servizi domiciliari e di sostegno delle famiglie caregivers, innovando l'esistente e promuovendo servizi a domanda individuale e finanziati anche da risorse private;
- potenziare la rete dell'accesso ai servizi socio assistenziali in integrazione con le politiche comunali, politiche del lavoro e politiche abitative.

I Sindaci soci di ASP ritengono che a partire dal posizionamento strategico individuato per ASP, sarà inoltre possibile sviluppare un coerente "Piano di Riordino" dell'unica ASP distrettuale così come richiesto dalla legge regionale 12 del 2013.





Le aree prevalenti che i Sindaci indicano come prioritarie di attenzione e investimento sono 3:

L'area della residenzialità

L'area della domiciliarità

L'area dei progetti a rafforzamento del servizio sociale territoriale

In particolare, sono richiesti i seguenti punti di attenzione:

AREA RESIDENZIALITÀ ACCREDITATA:

Significativi investimenti patrimoniali ed in personale

Necessità di una forte integrazione con le politiche sanitarie

Pianificazione di governance socio sanitaria

AREA DOMICILIARITÀ (accreditata e non)

Potenziamento e sviluppo di un percorso già avviato

Necessità di 'complementarietà' con politiche sanitarie e distrettuali

Valorizzazione del ruolo delle amministrazioni come regolatori di servizi anche a domanda individuale

AREA DELL'ACCESSO E DEI SERVIZI DISTRETTUALI

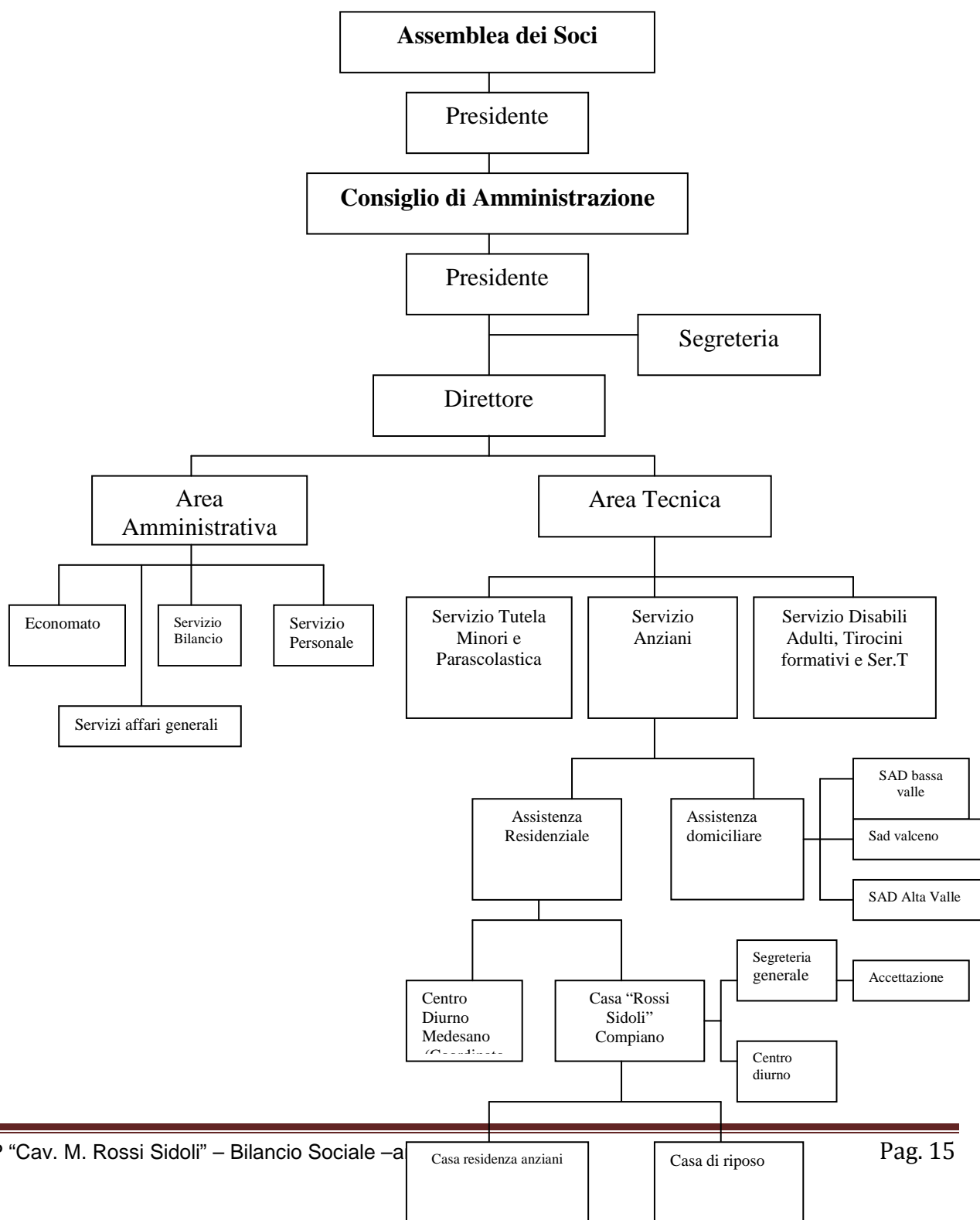
Potenziamento del percorso già avviato

Valorizzazione di politiche di welfare socio assistenziale, in forte integrazione con politiche comunali



1.6. La struttura organizzativa

Nel corso del 2015 la struttura organizzativa dell'Azienda si presenta nel seguente modo:





Parte II - Rendicontazione delle politiche e dei servizi resi

L'ASP quale attore inserito nelle rete interistituzionale socio sanitaria ha il dovere di rendicontare le politiche ed i servizi resi in modo da evidenziare i risultati conseguiti in relazione agli obiettivi dichiarati. Tale scambio informativo infatti è impostato sin dal momento della pianificazione distrettuale, descritta nei Piani di Zona, successivamente assunto negli indirizzi dell'Assemblea dei soci, e programmato in attuazione della attività gestionale di ASP.

Le attività, a seconda della tipologia del servizio, vedono differenti tipologie di rendicontazione, a seconda che questa sia effettuata nei confronti del Comitato di Distretto o della Ausl, solitamente annuale, oppure comunicata ai Soci trimestralmente.

2.1. L'azione istituzionale e l'attività istituzionale

Gli ambiti e le modalità che caratterizzano l'azione istituzionale di ASP "Cav. Marco Rossi Sidoli" durante l'anno 2015, si rivolgono a differenti target di utenza:

- Minori, infanzia, adolescenza (giovani) e loro nuclei familiari;
- Anziani;
- Disabili;
- Dipendenze (per quanto riguarda la sola parte di attività sociale relativa agli tirocini formativi: borse lavoro più contributi);
- Immigrati;

Le attività possono essere distinte in due grandi aree che investono trasversalmente tutti i servizi gestiti da ASP:

a) L'accesso ai servizi:


nel 2015 l'accesso ai servizi è stato condotto dalle assistenti sociali, impiegate nel servizio sociale di tutela minori, o nel servizio disabili, o nel servizio anziani.

b) l'erogazione degli interventi:

nel 2015 i servizi gestiti da ASP sono articolati secondo differenti tipologie, tra cui:

- servizi semiresidenziali per anziani;
- servizi residenziali per anziani;
- servizi semiresidenziali per disabili;
- servizi educativo assistenziali;
- interventi a sostegno della domiciliarità;
- trasferimenti in denaro;
- integrazione sociale, quali i tirocini formativi;
- servizi di supporto, quali il trasporto.

I servizi erogati a novembre 2015

 <p>Anziani</p> <ul style="list-style-type: none"> • Casa residenza di Compiano • Centro diurni di Compiano • Centro diurni di Medesano • SAD di Bassa Valle – Fornovo Medesano e Terenzo • SAD di Alta Valle – Albareto Compiano e Tornolo • SAD Valceno – Bardi, Varsi, Bore, Pellegrino, Varano • Responsabili del caso anziani 	 <p>Minori</p> <ul style="list-style-type: none"> • Servizio Sociale di Tutela Minori • Servizio di Parasciolastica (educatori in affiancamento a scuola e nel dopo scuola) • Progetti attuativi piano di zona: • Progetto affido • Centri Aggregazione Giovani, OTS,... • Gruppi di sostegno educativo extrascolastico • Progetti di integrazione sociale minori • Progetto oratori • Progetto iniziative tavolo giovani 	 <p>Adulti Disabili</p> <ul style="list-style-type: none"> • Servizio Disabili Adulti • Responsabili del caso disabili • Progetti attuativi piani di zona: • Laboratori socio occupazionali disabili • Tirocini SerT • integrazione sociale extracomunitari – progetto formazione assistenti familiari
---	--	--



2.2. Le “schede” relative alle singole attività

La contabilità analitica di questa Azienda si articola in vari centri di responsabilità:

- La CRA di Compiano chiude il bilancio di esercizio 2015 con un utile di € 24.196,00.

Si ricordano le scelte attuate in ordine alla riprogrammazione del FRNA con conseguente riduzione dei ricavi aziendali, ed in particolare il taglio di un ulteriore posto convenzionato della CRA di Compiano a far tempo dal 01 agosto 2015 che si somma ai precedenti 2 posti convenzionati tagliati già da gennaio 2013.

Si evidenzia, tuttavia, rispetto al precedente esercizio, un aumento delle rette di circa € 50.000,00, a dimostrazione del lieve aumento di copertura dei posti di CRA e di CD e del posto GRADA.

Sono sostanzialmente uguali all'esercizio precedente il rimborso degli oneri a rilievo sanitario.

Stabili sono inoltre i costi riferiti all'acquisto di beni e per la gestione del personale.

Hanno subito un lieve aumento il costo relativo al lavoro interinale e riferito alle manutenzioni.

L'attività si chiude a consuntivo con un importo pari ad € 2.384.589,00, finanziate per € 1.464.517,00 da rette e € 863.751,00 da oneri a rilievo sanitario ed € 42.591,00 di costi capitalizzati.

- Centro Diurno Medesano: il 2015 è il settimo esercizio del Centro diurno di Medesano in carico ad ASP che si chiude con un avanzo di € 594,00, con un numero di utenze (18 ospiti media annui).

Il servizio è accreditato in gestione diretta da parte di ASP che impiega nella struttura semiresidenziale personale proprio.

L'attività si chiude a consuntivo con un importo pari ad € 340.193,00, finanziate per € 168.021,00 da rette e € 142.340,00 da oneri a rilievo sanitario. Si assesta a € 29.831,00 il contributo comunale, evidenziando una diminuzione di circa € 30.000,00 rispetto all'esercizio precedente (€ 60.150,00).

In 'servizi esternalizzati' sono specificati i costi per la ristorazione, la gestione dei rifiuti, la disinfezione dei locali e altre spese diverse correlate.



Alla voce 'lavoro interinale e altre forme di collaborazione' si evidenzia la quota per la convenzione con i volontari dell' AUSER e delle sostituzioni di personale.

Anche nel corso del 2014 la struttura ha mantenuto la progettualità del "gruppo di auto mutuo aiuto" rispetto al sostegno dell'utenza affetta da demenza e alle loro famiglie.

▪ Servizio SAD di Bassa Valle

Nel corso dell'anno si sono registrate presenze medie annue pari a:

- 30 utenti medi a Fornovo
- 52 utenti medi a Medesano
- 5 utenti a Terenzo

L'attività si chiude a consuntivo con un importo pari ad € 431.453,00 finanziate per € 65.369,00 da rette ed € 240.667,00 da oneri a rilievo sanitario. Si assesta a € 124.288,00 il contributo comunale. La gestione unitaria del servizio che si è sviluppata nel corso del 2014 ha portato ad un disavanzo di gestione di € 23.851,00.

Ricordiamo che il servizio è stato definitivamente accreditato il 30.12.2014 accreditato e viene gestito da parte di ASP che impiega personale proprio.

▪ Servizio SAD di Alta Valle:

La gestione unitaria del servizio che si è confermata nel corso del 2015 integra i SAD dei Comuni di Albareto, Compiano e Tornolo, ed ha portato ad avanzo di € 1.058,00.

L'attività che si assesta a € 82.885,00, in aumento rispetto all'anno precedente.

Il servizio è accreditato in gestione diretta da parte di ASP che impiega nella struttura semiresidenziale personale proprio.

Nel corso dell'anno si sono registrate presenze medie annue pari a:

- 7 utenti medi a Albareto
- 5 utenti medi a Compiano
- 1 utente a Tornolo solo per alcuni mesi dell'anno.

Ricordiamo che il servizio è stato definitivamente accreditato il 30.12.2014 accreditato e viene gestito da parte di ASP che impiega personale proprio.



- il Servizio per la non autosufficienza

Nel corso del 2015 la gestione del servizio ha portato ad un sostanziale pareggio dell'attività che si assesta ad 696.858,00, registrando un utile di € 1.266,00.

Nel 2015 il servizio è stato tutto a carico dei comuni, che hanno supplito all'esaurimento del Fondo Nazionale per la Non Autosufficienza .

Si segnala che nel Comitato di Distretto del 06 agosto 2015 è stato confermato il finanziamento di una quota parte del Fondo Nazionale per la Non Autosufficienza – FNNA, a copertura del progetto «servizio sociale area anziani» ex Governo della rete – Area Anziani, di euro 50.000

Le quote assegnate ai Comuni che hanno conferito il Servizio Anziani ad ASP (€ 31.947,00), sono state liquidate direttamente ad ASP.

- Servizio Sociale di Tutela Minori, infanzia ed adolescenza

Chiude il bilancio consuntivo con sostanziale pareggio dell'attività che si assesta ad € 766.031,00, presentando un avanzo di € 353,00.

L'esercizio 2015 registra un aumento di spesa(€ 38.000 circa).

Le entrate sono risorse comunali. In questo servizio sono ricompresi anche i costi per le utenze dei cinque appartamenti per madri sole con figli, messe a disposizione del distretto dalla ASP Rodolfo Tanzi.

Si desidera specificare in particolar modo che il costo del servizio è articolato in due voci di costo di produzione:

1. la voce 'servizi esternalizzati' che vede contabilizzati i costi delle rette o case famiglia in strutture residenziali per minori e i costi per gli educatori a domicilio;
2. la voce 'sussidi e contributi', specifica l'entità delle risorse erogate dalle varie commissioni contributi distrettuali e sono parte integrante del sostegno all'autonomia dei nuclei dei minori presi in carico dal servizio.

- Servizio di Assistenza Parascolastica:



il servizio mette a disposizione educatori in affiancamento alle ore scolastiche, ed è gestito a consumo, solo per i comuni che lo richiedono.

Nel corso del 2015 ASP lo ha erogato a 9 Comuni afferenti al distretto Valli Taro e Ceno, Albareto, Bardi, Bedonia, Borgotaro, Fornovo, Medesano, Pellegrino, Solignano, Varano per un totale di € 379.321,00, in linea con il dato dello scorso esercizio.

Anche tale servizio, essendo rendicontato a consumo, chiude in sostanziale pareggio (avanzo di € 595,00).

▪ Sert

Nel corso del 2015 è stata proposta l'attivazione di 9 tirocini di durata diversa in relazione al progetto individuale e 4 concessione di contributi economici legati alla possibilità di sostenere il tirocinio per un totale di € 32.241,19 così suddivisi:

- € 25.790 tirocini formativi e di orientamento;
- € 1.920 contributi economici a sostegno del tirocinio.

Sono stati attivati anche 2 progetti legati al sostegno all'inserimento abitativo, uno di tipo residenziale e l'altro domiciliare, per un totale di € 5.280.

Si sono attivati tutti i tirocini proposti perseguendo adeguatamente gli obiettivi progettuali individualizzati e non si è registrato nessun fallimento.

La spesa maggiore rispetto all'anno 2014 è dovuta al fatto che, successivamente all'uscita della nuova normativa regionale:

- si è strutturata l'organizzazione interna di Asp per l'attivazione dei tirocini e si sono sperimentate in modo positivo le nuove modalità di comunicazione alla Regione;
- è migliorata la collaborazione con il Servizio per le Tossicodipendenze;

Il centro di costo viene consuntivato con 52,00 € di avanzo.

▪ Piani di zona

Il centro di costo fotografa l'attività progettuale delegata ad ASP dall'Unione dei Comuni. I progetti in attuazione al piano di zona trasferiti in corso d'anno ammontano ad € 291.909,00.

Il centro di costo viene consuntivato con 596,00 € di disavanzo



- Centro prelievi Felegara

la gestione del servizio ha portato ad un sostanziale pareggio dell'attività che si assesta ad 12.000,00 registrando un utile di € 269,00.

2.3 Livello di raggiungimento degli obiettivi in termini di servizio e di prestazioni svolte

A compimento del settimo esercizio solare la gestione ASP evidenzia un più che soddisfacente raggiungimento degli obiettivi in termini di servizio.

Per descrivere con quanta più chiarezza possibile tale affermazione, indichiamo qui di seguito come Asp Rossi Sidoli abbia affrontato le molte complessità e le numerose variabili riorganizzative descritte, in particolare distinguendo tra i servizi già in carico, e nuovi conferimenti di servizi:

1. Servizi relativi all'area Tutela Minori, Infanzia ed età evolutiva;
2. Servizi anziani non autosufficienti e fragili e disabili adulti: gestione dell'accesso e servizi sottoposti a regime di accreditamento transitorio;

distinzione di cui si terrà conto anche nei prossimi paragrafi.



SEZIONE 1

Cra e C.D. di Compiano

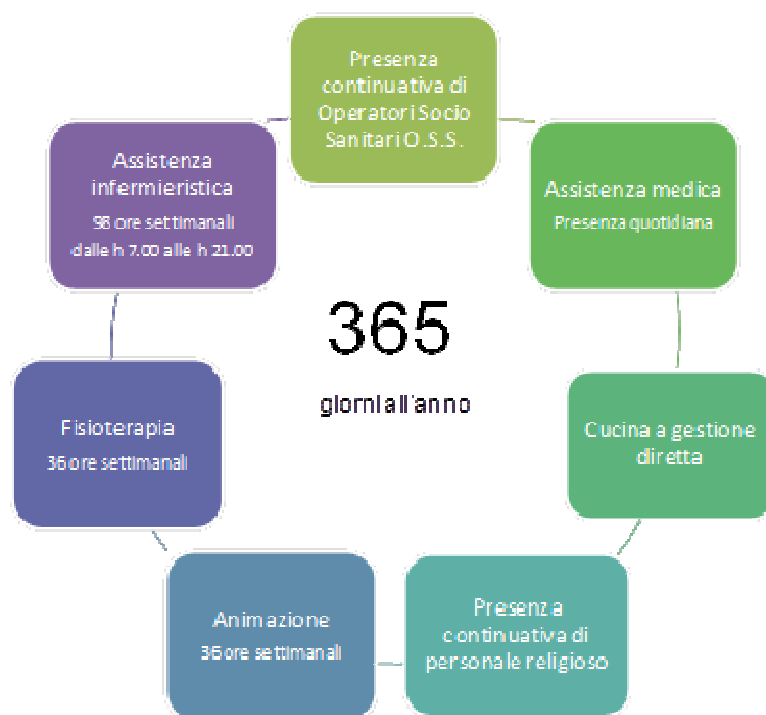


LA CASA RESIDENZA ANZIANI

La Casa Residenza Anziani “Rossi Sidoli”, con sede legale in via Duca degli Abruzzi n. 27 – Compiano, è un’articolazione organizzativa dell’ASP. Si configura come Struttura Residenziale tutelare a valenza socio-assistenziale e sanitaria, destinata ad accogliere temporaneamente o permanentemente, anziani non autosufficienti o adulti che, a cause di forme morbose equiparabili a quelle geriatriche, si trovino in condizioni di non autosufficienza di grado medio ed elevato, certificata ai sensi della L.R. 5/94, le cui condizioni generali non necessitino di prestazioni ospedaliere e sanitarie specifiche ed ai quali non possa essere garantita, a domicilio, idonea risposta assistenziale.

La Casa Residenza Anziani dispone di 47 posti accreditati sulla base della programmazione dei servizi effettuata a livello distrettuale e il cui riconoscimento economico è definito da apposita convenzione con l’Azienda USL, o da apposito contratto di servizio.

La Casa Residenza Anziani inoltre dispone di 27 posti semplicemente autorizzati, il cui numero è definito nell’atto autorizzatorio rilasciato dagli organi di competenza.



DESTINATARI

Anziani non autosufficienti di grado medio o elevato non assistibili al domicilio

Adulti non autosufficienti a causa di forme morbose, prevalenti nell'età senile

Anziani con elevato bisogno sanitario e assistenziale

Anziani con gravi disturbi comportamentali

OBIETTIVI

Garantire la promozione del benessere della persona nella sua globalità

valorizzare le capacità residue dell'anziano, la tutela della dignità personale e del radicamento sociale e familiare



Assicurare trattamenti socio-assistenziali e sanitari di base

Operare per garantire agli utenti un adeguato livello di assistenza tutelare, di confort abitativo ed assistenziale, indirizzati alla cura e riabilitazione per favorire e mantenere le capacità personali

Offrire occasioni di vita comunitaria e disponibilità di servizi per l'aiuto nelle attività quotidiane; offrire, altresì, stimoli e possibilità di attività occupazionali e ricreativo-culturali, di mantenimento e riattivazione

Mantenere ed estendere tutti i rapporti con i familiari, con gli amici ed i parenti e con il mondo esterno, favorendo dentro e fuori dalla struttura rapporti, occasioni e momenti di incontro e socializzazione

Collaborare con gruppi e associazioni di volontariato che prestano la loro attività all'interno della struttura o per i singoli gruppi di utenti.

IL CENTRO DIURNO “ROSSI SIDOLI”

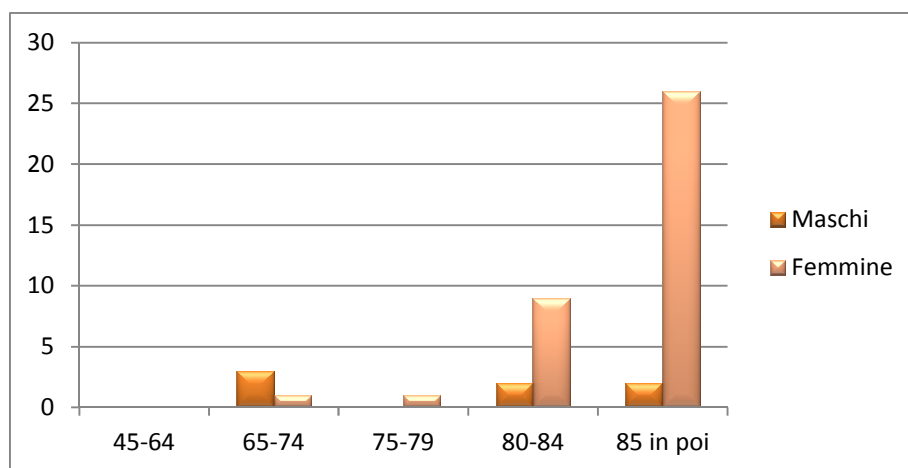
Il Centro Diurno Assistenziale Anziani “Rossi Sidoli” è un servizio a carattere diurno, destinato ad anziani con diverso grado di non- autosufficienza, che offre assistenza tutelare e realizza programmi di riattivazione, socializzazione e animazione, con rientro dell'anziano a domicilio la sera, al fine di favorire il mantenimento dell'autonomia personale e sociale.

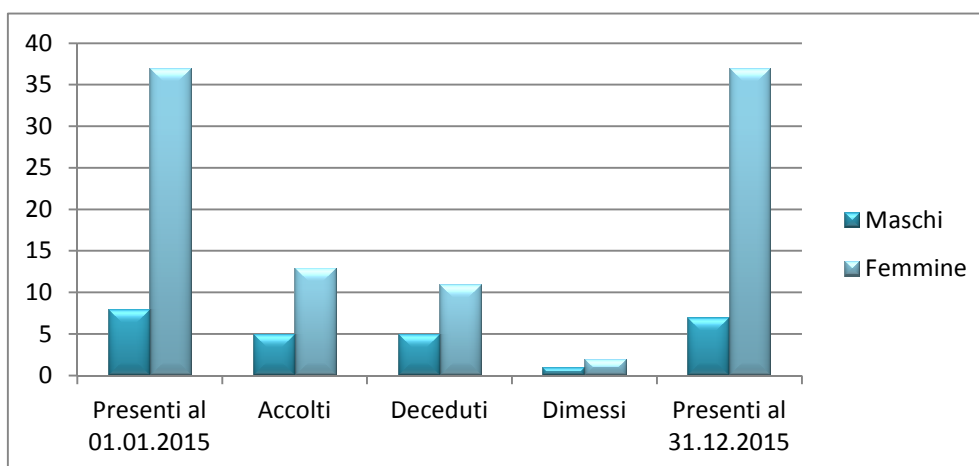
La struttura ha tra le proprie finalità di potenziare, mantenere e/o compensare abilità e competenze relative alla sfera dell'autonomia dell'identità, dell'orientamento spazio-temporale e della relazione interpersonale.

Il Servizio offre flessibilità nella frequenza e possibilità di usufruire del servizio di accompagnamento da e per i rispettivi domicili.

CRA COMPIANO: UTENTI PRESENTI AL 31.12.2015

	da 65 a 74		da 75 a 79		da 80 a 84		da 85 e più		TOTALE
	M	F	M	F	M	F	M	F	
Utenti non autosufficienti	3	1		1	2	9	2	26	44
	Maschi		Femmine						
Utenti presenti al 01.01.2015	8		37						
accolti nell'anno	5		13						
decaduti nell'anno	5		11						
dimessi nell'anno	1		2						
presenti al 31.12.2015	7		37						
Giornate di presenza 2015	16125								





CASA DI RIPOSO COMPIANO: UTENTI PRESENTI AL 31.12.2015

CRA COMPIANO UTENTI AUTOSUFFICIENTI PRESENTI AL 31.12.2015									
	da 45 a 64		TOTALE						
	M	F							
Utenti autosufficienti	1		1						
	da 65 a 74		da 75 a 79		da 80 a 84		da 85 e più		TOTALE
	M	F	M	F	M	F	M	F	
Utenti autosufficienti		1			1	6	3	19	30
	Maschi		Femmine						
Utenti presenti al 01.01.2015	7		23						
accolti nell'anno	6		14						
deceduti nell'anno	5		6						
dimessi nell'anno	3		5						
presenti al 31.12.2015	5		26						
Giornate di presenza 2015	11093								

CENTRO DIURNO COMPIANO UTENTI PRESENTI AL 31.12.2015

	da 65 a 74		da 75 a 79		da 80 a 84		da 85 e più		TOTALE
	M	F	M	F	M	F	M	F	
Utenti non autosufficienti						1			1
	Maschi		Femmine						
Utenti presenti al 01.01.2015	0		2						
accolti nell'anno	1		2						
deceduti nell'anno									
dimessi nell'anno	1		3						
presenti al 31.12.2015	0		1						
Giornate di presenza 2015	255								

CENTRO DIURNO COMPIANO: UTENTI PRIVATI PRESENTI AL 31.12.2015

CENTRO DIURNO COMPIANO POSTI PRIVATI

	da 65 a 74		da 75 a 79		da 80 a 84		da 85 e più		TOTALE
	M	F	M	F	M	F	M	F	
Utenti non autosufficienti			1			1			2
	Maschi		Femmine						
Utenti presenti al 01.01.2015	1		1						
accolti nell'anno	2		2						
deceduti nell'anno	0		0						
dimessi nell'anno	2		2						
presenti al 31.12.2015	1		1						
Giornate di presenza 2015	115								

PERSONALE CRA "ROSSI SIDOLI" AL 31.12.2015			
N	FIGURE	DIPENDENTI	ORE SETTIMANALI
1	Coordinatore responsabile di struttura *	sì	36
2	Responsabili attività assistenziali	sì	36/28
28	Operatori socio-sanitari	sì	28 tempo pieno
1	Animatrice	sì	36
6	Infermieri professionali	sì	6 tempo pieno
1	Terapista della riabilitazione	sì	36
1	Medico di medicina generale *	no	12
4	Personale Amministrativo *	sì	36
7	Addetti al servizio cucina *	sì	36
7	Addetti al servizio pulizie e lavanderia	no	4 tempo pieno 3 part-time
1	Addetti alla manutenzione	sì	36
3	Autisti AUSER	no	in base alle esigenze

NB: Le figure contraddistinte da un' * svolgono anche altri servizi.



SEZIONE 2

Centro Diurno di Medesano



IL CENTRO DIURNO DI MEDESANO

Definizione del servizio

Il Centro Diurno è una struttura in cui sono erogati servizi socio-assistenziali e socio-sanitari a favore di persone anziane non autosufficienti o con gravi disabilità al fine di favorire il più possibile la loro permanenza nel proprio ambiente di vita e di sostenere le famiglie di appartenenza.

Il Centro Diurno può essere luogo di incontro sociale, culturale, ricreativo e di ristoro.

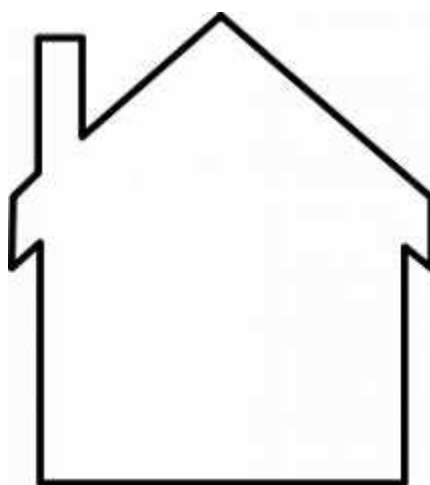
Finalità del servizio

Il centro diurno è una struttura di tipo semi-residenziale in cui si realizza una presenza degli utenti continuativa e comprendente la consumazione di un pasto e merenda antimeridiana e pomeridiana. Il centro ha la funzione di promuovere iniziative di aggregazione sociale e culturale, finalizzate a potenziare la vita di relazione della popolazione e potrà fungere da punto di appoggio per i servizi socio-assistenziali territoriali. In particolare il Centro Diurno è destinato ad ospitare anziani non autosufficienti e/o parzialmente non autosufficienti e gli obiettivi che si propone sono i seguenti:

- ritardare e/o evitare l'istituzionalizzazione dell'anziano;
- fornire un sostegno alla famiglia o rete parentale che presenta difficoltà organizzative;
- offrire ospitalità durante l'arco della giornata;
- potenziare l'autonomia e ritardare il deterioramento dell'anziano;
- favorire e stimolare la vita di relazione;
- limitare l'emarginazione e la solitudine;
- integrare attività con altri interventi svolti a livello domiciliare e con il resto della popolazione;
- collaborare con i servizi territoriali per momenti ricreativi.

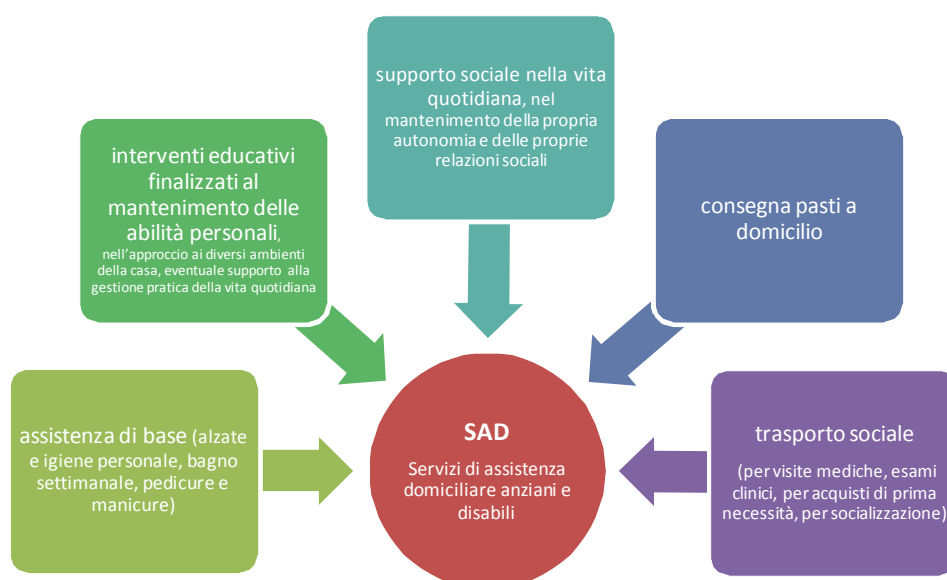


	da 18 a 24		da 25 a 44		da 45 a 64		TOTALE		
	M	F	M	F	M	F			
Utenti non autosufficienti					1		1		
	da 65 a 74		da 75 a 79		da 80 a 84		da 85 e più		TOTALE
	M	F	M	F	M	F	M	F	
Utenti non autosufficienti				3	2	6	3	5	19
	Maschi		Femmine						
Utenti presenti al 01.01.2015	5		13						
accolti nell'anno	3		7						
deceduti nell'anno	1								
dimessi nell'anno	1		6						
presenti al 31.12.2015	6		14						
Giornate di presenza 2015	5077								



SEZIONE 3

Servizio Assistenza Domiciliare Bassa Valle



SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE DI BASSA VALLE

Definizione del servizio

Il servizio di assistenza domiciliare è costituito da un complesso di prestazioni di natura socio-assistenziale, mirate e limitate nel tempo, realizzate prevalentemente presso il domicilio di anziani, disabili adulti ed in genere nuclei familiari in situazioni di grave disagio, al fine di consentire la permanenza del soggetto nel proprio ambiente di vita.

Tale servizio trova applicazione nei casi in cui il soggetto venga a trovarsi nell'impossibilità di provvedere completamente a se stesso senza poter contare sull'aiuto adeguato di famigliari e/o parenti o venga a trovarsi in uno stato di necessità che comprometta la continuazione normale della propria vita famigliare e sociale.

Sono di competenza del Servizio di Assistenza Domiciliare gli interventi di natura assistenziale, mentre per quelli di natura sanitaria provvede, per competenza, l'Azienda USL territoriale.

Finalità del servizio



Il Servizio di Assistenza Domiciliare interviene direttamente presso il domicilio delle persone di cui all'art. 1, allo scopo di supplire, secondo le modalità specifiche di tale servizio, in quei casi di impossibilità o inidoneità a svolgere i normali compiti della vita quotidiana.

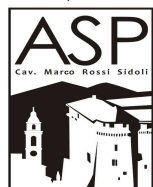
Il SAD persegue le seguenti modalità:

- miglioramento della qualità di vita;
- sostegno al nucleo familiare di appartenenza e, ove non sia presente, interventi necessari alla sostituzione ad esso;
- permanenza del soggetto nell'ambiente familiare e sociale di appartenenza, riducendo in particolar modo ospedalizzazioni e istituzionalizzazioni improprie evitando il ricorso a strutture residenziali per anziani ancora parzialmente autosufficienti;
- recupero e mantenimento del livello di autonomia del soggetto nel suo contesto di vita e nel rispetto della sua autodeterminazione;
- la prevenzione ed il contrasto dei processi di emarginazione sociale e di isolamento, di solitudine e di bisogno in un contesto di miglioramento della vita in genere;
- responsabilizzazione dei familiari e della comunità attraverso varie forme di sensibilizzazione e coinvolgimento.

Destinatari del servizio

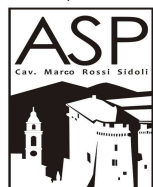
Il Servizio di Assistenza Domiciliare è rivolto a soggetti residenti nei comuni di Medesano, Fornovo e Terenzo che a causa dell'età, condizione di salute o di altre limitazioni psicofisiche, necessitano di un ausilio per il soddisfacimento dei bisogni essenziali relativi alla cura della persona, al governo della casa e altre incombenze quotidiane oltrechè nello svolgimento del proprio ruolo familiare e sociale. In particolare il servizio si rivolge ai nuclei familiari in cui sono presenti una o più:

- Persona non autosufficiente o parzialmente autosufficiente con scarsa capacità organizzativa rispetto alla gestione della propria persona nelle attività quotidiane, in condizione di solitudine e isolamento, che hanno difficoltà a mantenere rapporti con il mondo esterno (soggetti anziani o disabili fisici/psichici);
- Soggetti a rischio di emarginazione.



SAD FORNOVO UTENTI PRESENTI AL 31.12.2015

	da 18 a 24		da 25 a 44		da 45 a 64		TOTALE		
	M	F	M	F	M	F			
Utenti non autosufficienti			2		1	2	5		
Utenti autosufficienti					1		1		
	da 65 a 74		da 75 a 79		da 80 a 84		da 85 e più		TOTALE
	M	F	M	F	M	F	M	F	
Utenti non autosufficienti	3	1	1	1	2	3	2	8	21
Utenti autosufficienti							1		1
	Maschi		Femmine						
Utenti presenti al 01.01.2015	18		17						
accolti nell'anno	3		6						
deceduti nell'anno	5		2						
dimessi nell'anno	3		6						
presenti al 31.12.2015	13		15						
Non autosufficienti									
Ore erogate con 1° operatore	2.180,85								
Ore erogate con 2° operatore	1.643,52								
Ore consegna pasto	1.148,50		4.972,87						
Ore trasferimento	2.750,54								
numero pasti	4.012								



SAD MEDESANO UTENTI PRESENTI AL 31.12.2015

	da 18 a 24		da 25 a 44		da 45 a 64		TOTALE	
	M	F	M	F	M	F		
Utenti non autosufficienti				1	2	3	6	

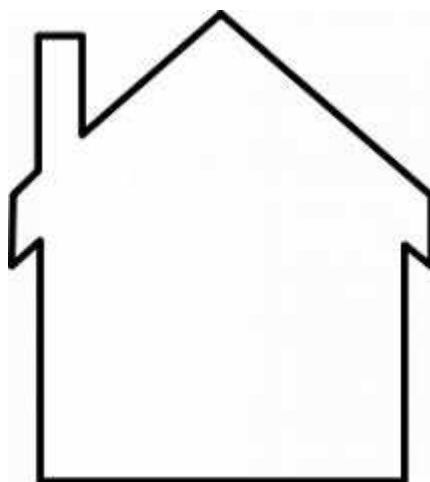
	da 65 a 74		da 75 a 79		da 80 a 84		da 85 e più		TOTALE
	M	F	M	F	M	F	M	F	
Utenti non autosufficienti		3	2	3	2	8	9	8	35
Utenti autosufficienti			2	3	1	3	1	3	13

	Maschi		Femmine	
Utenti presenti al 01.01.2015	22		36	
accolti nell'anno	7		12	
deceduti nell'anno	4		5	
dimessi nell'anno	6		8	
presenti al 31.12.2015	19		35	

Non autosufficienti									
Ore erogate con 1° operatore	2.203,02								
Ore erogate con 2° operatore	1.410,36								
Ore consegna pasto	206,50		3.819,88						
Ore trasferimento	2.527,52								
numero pasti	773								

SAD TERENCE UTENTI PRESENTI AL 31.12.2015

	da 65 a 74		da 75 a 79		da 80 a 84		da 85 e più		TOTALE
	M	F	M	F	M	F	M	F	
Utenti non autosufficienti	2							3	5
	Maschi		Femmine						
Utenti presenti al 01.01.2015	1		3						
accolti nell'anno	2		0						
deceduti nell'anno	0		0						
dimessi nell'anno	1		0						
presenti al 31.12.2015	2		3						
Non autosufficienti									
Ore erogate con 1° operatore	419,77								
Ore erogate con 2° operatore	194,94								
Ore trasferimento	311,16								



SEZIONE 4

Servizio di Assistenza Domiciliare Alta Valle



SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE DI ALTA VALLE

Oggetto e modalità di affidamento del servizio

Col presente regolamento l'Azienda di Servizi alla Persona "Asp Cav. Marco Rossi Sidoli" di Compiano norma il funzionamento del SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE a favore della popolazione del Distretto Valli Taro e Ceno ed in particolare destinata sia ad anziani non autosufficienti che parzialmente non autosufficienti.

L'Azienda di Servizi alla Persona "Asp Cav. Marco Rossi Sidoli di Compiano (di seguito ASP) rappresenta l'Ente Gestore del Servizio di Assistenza Domiciliare di bassa valle a seguito dell'affidamento da parte dei Comuni di Medesano, Fornovo e Terenzo e regolato da Contratto di Servizio.

Definizione del servizio

Il servizio di assistenza domiciliare è costituito da un complesso di prestazioni di natura socio-assistenziale, mirate e limitate nel tempo, realizzate prevalentemente presso il domicilio di anziani,



disabili adulti ed in genere nuclei familiari in situazioni di grave disagio, al fine di consentire la permanenza del soggetto nel proprio ambiente di vita.

Tale servizio trova applicazione nei casi in cui il soggetto venga a trovarsi nell'impossibilità di provvedere completamente a se stesso senza poter contare sull'aiuto adeguato di famigliari e/o parenti o venga a trovarsi in uno stato di necessità che comprometta la continuazione normale della propria vita famigliare e sociale.

Sono di competenza del Servizio di Assistenza Domiciliare gli interventi di natura assistenziale, mentre per quelli di natura sanitaria provvede, per competenza, l'Azienda USL territoriale.

Finalità del servizio

Il Servizio di Assistenza Domiciliare interviene direttamente presso il domicilio delle persone di cui all'art. 1, allo scopo di supplire, secondo le modalità specifiche di tale servizio, in quei casi di impossibilità o inidoneità a svolgere i normali compiti della vita quotidiana.

Il SAD persegue le seguenti modalità:

- Miglioramento della qualità di vita;
- Sostegno al nucleo famigliare di appartenenza e, ove non sia presente, interventi necessari alla sostituzione ad esso;
- Permanenza del soggetto nell'ambiente familiare e sociale di appartenenza, riducendo in particolar modo ospedalizzazioni e istituzionalizzazioni improprie evitando il ricorso a strutture residenziali per anziani ancora parzialmente autosufficienti;
- Recupero e mantenimento del livello di autonomia del soggetto nel suo contesto di vita e nel rispetto della sua autodeterminazione;
- La prevenzione ed il contrasto dei processi di emarginazione sociale e di isolamento, di solitudine e di bisogno in un contesto di miglioramento della vita in genere;
- Responsabilizzazione dei famigliari e della comunità attraverso varie forme di sensibilizzazione e coinvolgimento.



Destinatari del servizio

Il Servizio di Assistenza Domiciliare è rivolto a soggetti residenti nei comuni di Albareto, Tornolo e Compiano che a causa dell'età, condizione di salute o di altre limitazioni psicofisiche, necessitano di un ausilio per il soddisfacimento dei bisogni essenziali relativi alla cura della persona, al governo della casa e altre incombenze quotidiane oltreché nello svolgimento del proprio ruolo familiare e sociale. In particolare il servizio si rivolge ai nuclei familiari in cui sono presenti una o più:

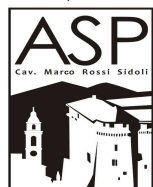
- Persona non autosufficiente o parzialmente autosufficiente con scarsa capacità organizzativa rispetto alla gestione della propria persona nelle attività quotidiane, in condizione di solitudine e isolamento, che hanno difficoltà a mantenere rapporti con il mondo esterno (soggetti anziani o disabili fisici/psichici);
- Soggetti a rischio di emarginazione.

SAD ALBARETO UTENTI PRESENTI AL 31.12.2015

	da 65 a 74		da 75 a 79		da 80 a 84		da 85 e più		TOTALE
	M	F	M	F	M	F	M	F	
Utenti non autosufficienti							2	4	6
	Maschi		Femmine						
Utenti presenti al 01.01.2015	1		5						
accolti nell'anno	1		1						
deceduti nell'anno			1						
dimessi nell'anno			1						
presenti al 31.12.2015	2		4						
Ore erogate con 1° operatore	1.000,67								
Ore trasferimento	286,20								
numero pasti	550								

SAD COMPIANO UTENTI PRESENTI AL 31.12.2015

	da 65 a 74		da 75 a 79		da 80 a 84		da 85 e più		TOTALE
	M	F	M	F	M	F	M	F	
Utenti non autosufficienti				1	2	1		1	5
	Maschi		Femmine						
Utenti presenti al 01.01.2015	1		5						
accolti nell'anno	2								
deceduti nell'anno									
dimessi nell'anno	1		2						
presenti al 31.12.2015	2		3						
Ore erogate con 1° operatore	1.263,29								
Ore trasferimento	354,40								
numero pasti	552								



SAD TORNOLO UTENTI PRESENTI AL 31.12.2015

	da 65 a 74		da 75 a 79		da 80 a 84		da 85 e più		TOTALE
	M	F	M	F	M	F	M	F	
Utenti non autosufficienti						1		1	2
	Maschi		Femmine						
Utenti presenti al 01.01.2015	0		1						
accolti nell'anno			2						
deceduti nell'anno									
dimessi nell'anno			1						
presenti al 31.12.2015	0		2						
Ore erogate con 1° operatore	83,10								
Ore trasferimento	19,59								



SEZIONE 5

Servizio Sociale di Tutela Minori



SERVIZIO SOCIALE DI TUTELA MINORI

Il Servizio Sociale Tutela Minori si avvale di differenti competenze professionali e la sua attuale organizzazione prevede:

- 1 Psicologo
- 5 Assistenti Sociali

Gli interventi psico-sociali offerti dal Servizio Sociale Tutela Minori, rivolti alla maternità, all'infanzia ed all'età evolutiva, si caratterizzano per la loro valenza preventiva e riparativa ; sono rivolti in modo privilegiato al minore e alla sua tutela e rappresentano validi strumenti di aiuto per i genitori, affinché riconoscano e recuperino le proprie potenzialità educative e di accudimento da utilizzare al meglio nel percorso di crescita dei propri figli.

Il Servizio Tutela Minori di ASP "Cav. Marco Rossi Sidoli" svolge due funzioni principali strettamente integrate fra loro:

- funzione di assistenza, sostegno e aiuto alla genitorialità in famiglie con minori;
- funzione di vigilanza, protezione e tutela dei minori di fronte a difficoltà e carenze nella gestione del ruolo genitoriale, che devono essere attivate in presenza di fattori di rischio evolutivo del minore (art.9 e art.23, [Legge 184/83](#)) anche in assenza di una richiesta diretta della famiglia.

Queste due principali competenze e funzioni del Servizio vengono esercitate in maniera integrata in quanto l'indirizzo al quale devono attenersi è quello di tendere ad aiutare la famiglia ad attuare processi di cambiamento, operare per favorire la responsabilizzazione dei genitori, rimuovere, per quanto possibile, le cause del disagio e sostenere i genitori a svolgere adeguatamente i propri compiti al fine di garantire al minore il diritto di crescere serenamente nella propria famiglia.

Il Servizio Sociale Tutela Minori lavora in un'ottica di **rete** ed in modo integrato **con i diversi soggetti istituzionali del territorio**, quali le scuole di diverso ordine e grado, i Comuni per i loro specifici servizi (ufficio casa, assistenza, scuola, trasporti, anagrafe), l'USL con le specifiche diramazioni (NPI, SERT, Psichiatria adulti), l'ufficio dell'impiego locale e dei servizi sociali locali, anziani, disabili ufficio di Piano.



L'attuale Servizio Sociale Tutela Minori è decentrato territorialmente su tre **principali poli di accesso** Medesano, Fornovo e Borgotaro e garantisce una copertura capillare anche sul restante territorio mediante accessi settimanali o al bisogno

Organizzazione del Servizio Sociale di Tutela Minori

RESPONSABILE DEL SERVIZIO		SEDE	GIORNI E ORARI	RECAPITI
Elisa Ceci		Fornovo e Medesano	Dal martedì al giovedì dalle 9.00 alle 15.00	3351682272 e.ceci@rossisidoli.com
ASSISTENTE SOCIALE	COMUNI DI RIFERIMENTO	SEDE	GIORNI E ORARI	RECAPITI
Lia Chiari	Fornovo	Fornovo	Dal lunedì al venerdì dalle ore 08.30 alle ore 14.30	3351938324 l.chiari@rossisidoli.com
Ylenia Fogola	Varsi, Bardi, Solignano, Varano De' Melegari, Pellegrino Parmense, Bore	Fornovo	Martedì, mercoledì e venerdì dalle ore 08.30 alle ore 15:	335-6664148 y.fogola@rossisidoli.com
Letizia Ongari	Medesano	Medesano	Dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 14.30	335-6454171 l.ongari@rossisidoli.com
Gloria Baldi	Borgotaro, Bedonia, Compiano, Tornolo, Albareto	Borgotaro e Bedonia	Dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 14.30	335-6633809 g.baldi@rossisidoli.com
COORDINATRICE PROGETTI PdZ		SEDE	GIORNI E ORARI	RECAPITI
Luisanna Ferrari		Fornovo e Medesano	Dal lunedì al giovedì dalle 9.00 alle 14.00	335-7002888 l.ferrari@rossisidoli.com

Ambiti di intervento del Servizio Sociale di Tutela Minori



Interventi di assistenza alle famiglie e ai minori e sostegno alla genitorialità

Vengono qui compresi tutti gli interventi richiesti direttamente dalle famiglie di carattere assistenziale, educativo, di aiuto e di sostegno, che hanno l'obiettivo di favorire il diritto del minore di vivere e crescere nella propria famiglia d'origine, e sono:

- consulenza e orientamento all'uso delle risorse e all'accesso ai servizi;
- consulenza psico-sociale di sostegno alla genitorialità;
- interventi di inserimento di minori nei contesti educativi presenti sul territorio;
- interventi socio-educativi individuali e di gruppo;
- assistenza economica alle famiglie con minori



Interventi di vigilanza e protezione dei minori

Il Servizio può venire a conoscenza attraverso segnalazioni di altri soggetti (scuola, servizi sanitari, volontariato, vigili urbani, vicinato, ecc..), del fatto che un minore si trovi in una situazione di pregiudizio.

Altre volte è la Magistratura Minorile che invia al Servizio Sociale la richiesta di verificare le condizioni di vita e familiari di un minore che presenta segnali di pregiudizio.

Di fronte a tali segnalazioni gli Operatori si attivano per una osservazione e valutazione della situazione segnalata e per formulare un progetto di intervento a tutela del minore.

Inserimento in Comunità residenziali o semi-residenziali Familiari, Educative, Madre-bambino o presso Famiglie Affidatarie

L'inserimento di minori presso strutture di accoglienza residenziali e semi-residenziali quali Comunità Familiari, Comunità Educative, Comunità madre/bambino o in famiglie affidatarie viene attuato dal Servizio Sociale in presenza di un provvedimento del Tribunale dei Minori di Collocamento extra-familiare o in situazione di emergenza a seguito dell'applicazione dell'art. 403 c.c., quando la situazione familiare risulta altamente pregiudizievole per la crescita del minore e non sia possibile un affido familiare.

Il collocamento in comunità residenziale o in affido familiare dovrebbe essere temporaneo, tenuto conto della valutazione degli operatori di poter attuare un progetto che possa prevedere il rientro nella famiglia d'origine, che però non sempre risulta percorribile. Anche nei contesti di allontanamento i genitori rimangono soggetti con proprie risorse e potenzialità da valorizzare e sostenere. È in questa ottica che acquistano significato: l'accompagnamento del bambino o dell'adolescente nelle diverse fasi del suo percorso di crescita, il contemporaneo sostegno ai genitori nel percorso di superamento della loro difficoltà e il loro affiancamento nell'esercizio della responsabilità genitoriale.

Interventi relativi ai minori denunciati ai sensi del DPR 448/88

Questa attività riguarda i minori residenti segnalati dalla magistratura minorile a seguito di reati commessi di varia natura. L'intervento del Servizio riguarda l'indagine psicosociale richieste dalla Procura minorile per costruire percorsi educativi alternativi a quelli penali. Sono infatti indagini, svolte dall'assistente sociale e dalla psicologa, centrate sull'ambiente socio-familiare in cui vive il minore, sulla sua personalità e sul rapporto tra minore, reato e contesto sociale di appartenenza.



L'obiettivo di tale processo è di costruire con il minore e con la sua famiglia un contesto valutativo al fine di comprendere i significati del comportamento deviante, esprimere prognosi sull'occasionalità del comportamento, valutare la connessione del reato con altri indicatori di disagio, formulare un eventuale progetto di aiuto. Questa valutazione psico-sociale fornisce al giudice informazioni di cui tener conto in sede processuale per la formulazione degli interventi di competenza della magistratura.

Minori devianti a rischio di emarginazione sociale

Interventi di consulenza e sostegno psico-sociale;

Interventi di cura e di sostegno psico-sociale realizzati in rete con genitori, altri Servizi e reti informali;

Interventi di natura educativa;

Richiesta di provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria Minorile;

Interventi di inserimento lavorativo, con erogazione di borse-lavoro

Interventi connessi alle crisi familiari

Nei casi di crisi familiari, come ad es. le separazioni nella coppia il Servizio opera su richiesta del Tribunale Ordinario o del Tribunale per i Minorenni nei casi di separazione conflittuale di genitori che ad es. non riescono a trovare autonomamente un accordo sull'affidamento dei figli.

Anche il Giudice Tutelare, che svolge funzione di vigilanza sui figli dei genitori separati, può richiedere l'intervento del Servizio di fronte a conflitti tra genitori già separati.

Gli operatori hanno il compito di svolgere una indagine psico-sociale sui genitori, sul minore e sulla relazione genitori-figlio. Al termine dell'indagine gli operatori inviano una relazione contenente una valutazione psico-sociale della situazione familiare al giudice che l'ha richiesta per gli interventi di competenza.

Contestualmente il Servizio attiva un Progetto di Mediazione nei confronti del gruppo familiare con l'obiettivo di aiutare i vari membri ad elaborare i conflitti e le emozioni legate alla separazione e a fare emergere risorse e capacità insite in ciascuno, genitori e figli, per potere attraversare il cambiamento ed uscirne in modo creativo

Nel corso dell'esercizio 2015 il numero totale dei minori in carico al Servizio Sociale di Tutela Minori è di poco diminuito (750 vs 771) in modo direttamente proporzionale al diminuire del numero totale della popolazione dei Comuni del territorio.

Comuni nell'ambito distrettuale Valli Taro e Ceno	Popolazione al 01.01.13	Minori in carico al 31.12.13	Popolazione al 01.01.14	Minori in carico al 31.12.14	Popolazione al 01.01.15	Minori in carico al 31.12.15
Albareto	2164	8	2162	8	2163	4
Bardi	2271	14	2271	13	2253	12
Bedonia	3573	50	3561	65	3526	60
Bore	789	8	788	6	765	5
Borgotaro	7218	112	7123	119	7043	126
Compiano	1128	8	1103	8	1118	6
Fornovo	6160	178	6211	209	6171	193
Medesano	10768	178	10818	256	10856	269
Pellegrino	1081	9	1086	10	1069	7
Solignano	1776	21	1761	21	1802	25
Terenzo	1184	4	1176	14	1178	13
Tornolo	1062	6	1059	6	1035	5
Varano	2680	18	2688	34	2682	25
Varsi	1269	2	1267	2	1257	0
Totale	42523	616	43074	771	42918	750

Come lo scorso anno, si ha un'alta percentuale di casi che accedono al Servizio per problematiche di tipo economico (circa la metà del totale delle prese in carico) e abitativo (fratti), che ha richiesto al Servizio di sviluppare Progetti di Innovazione Sociale per contenere i bisogni delle "nuove povertà" generate dal protrarsi della crisi economica, dalla perdita dei posti di lavoro e dalle nuove



forte di indebitamento causate dall'approccio consumistico al Mercato e dalla mancanza di educazione ad una corretta economia domestica.

Il numero dei casi in "tutela" al Servizio sono stabili e sono circa poco più di un terzo del totale delle prese in carico; più della metà dei casi di tutela hanno una cornice di tipo giudiziario. E la cornice giudiziaria, a partire dal mandato di "monitoraggio e vigilanza", permette al Servizio di avere una prossimità ed un controllo sul territorio, in integrazione con il Servizio Sanitario, le Forze dell'Ordine, la Scuola, etc., che svolge un'importante funzione preventiva rispetto a situazioni di pregiudizio a carico di minori e a conseguenti allontanamenti e collocazioni extra-familiari.

Tra i casi in "tutela" al Servizio con cornice giudiziaria, sono aumentati in modo considerevole i casi di separazione conflittuale che coinvolgono figli minori e la cui competenza dal 2013 è passata dal Tribunale dei Minorenni di Bologna al Tribunale Ordinario di Parma, in assenza totale di protocolli istituzionali che definissero in modo chiaro prassi operative, ruoli e funzioni dei diversi Servizi coinvolti. Questo cambiamento ha determinato un importante carico di lavoro per il Servizio e l'apertura di un Tavolo di Lavoro a livello provinciale per costruire linee guida.

Tutta la progettazione che ha coinvolto il Servizio nel corso dell'anno, compresa quella del Piano di Zona, si è sviluppata in un'ottica preventiva, costruendo Servizi che rispondessero a bisogni reali emersi sul territorio, raccolti attraverso l'analisi dei risultati dei progetti realizzati negli anni precedenti, secondo la logica di non sovrapposizione degli interventi, dell'ottimizzazione delle risorse e dell'efficacia delle proposte.

Di fronte all'aumentare della complessità dei casi in carico e al diminuire delle risorse a disposizione, il Servizio Minori si è posto i seguenti obiettivi:

- a) consolidare il processo di cambiamento culturale dell'approccio delle persone al Servizio, trasformando il Servizio Minori da Servizio-Riparazione-Crisi a Servizio-Territoriale-Preventivo per accompagnare le famiglie ad attraversare i momenti di crisi, attraverso un confronto continuo e costante con le persone, la comunità e le Amministrazioni, raccogliendo insieme i bisogni e le risorse in un'ottica di reciprocità all'interno della quale tutti sono attori sociali;
- b) considerare "nodi della rete" anche i cittadini, cercando modalità attraverso cui ciascuno, sulla base delle proprie risorse, possa contribuire al benessere della comunità in un'ottica di reciprocità utente-Servizi;



- c) fare funzionare le reti secondarie costruite a tutela dei minori e delle loro famiglie attraverso l'integrazione degli interventi dei vari attori istituzionali presenti sul territorio (ASL, Forze dell'Ordine, Scuola, etc.);
- d) mantenere un ruolo di coordinamento all'interno della Rete dei Servizi per dare coerenza e continuità agli interventi;
- e) assumere un ruolo di indirizzo nelle politiche Provinciali, partecipando in modo attivo ai tavoli di Coordinamento (Affido, Adozione, Tutela);
- f) ottenere finanziamenti da Fondazioni e altro, sviluppando Progetti di Innovazione Sociale capaci di attrarre interesse.

Rispetto a problematiche di tipo economico-abitativo il Servizio attiva i seguenti tipi di intervento:

- a) per le problematiche di tipo economico:
 - accoglienza
 - analisi della domanda
 - colloquio informativo
 - colloquio orientativo
 - invio al Centro Impiego territoriale se la problematica economica è legata al lavoro
 - costruzione Progetto Tirocini
 - colloquio di raccolta della documentazione richiesta e consulenza
 - preparazione della documentazione per il Comune per la richiesta di contributo economico
 - commissione sussidi con l'amministrazione comunale
- b) per le problematiche di tipo abitativo:
 - accoglienza
 - analisi della domanda
 - colloquio informativo
 - colloquio orientativo
 - intervento in situazioni di sfratto con minori coinvolti
 - in alcuni Comuni si è tentato in via sperimentale di costruire progetti con i Proprietari di case, attraverso Bandi specifici, per reperire immobili con affitti calmierati da utilizzare in caso di sfratto.



Per le problematiche di tipo psico-sociale, che prevedono una presa in carico integrata di assistente sociale e psicologa, si attivano i seguenti interventi:

- accoglienza
- analisi della domanda
- raccolta informazioni e osservazioni dirette (dall'utenza) e indirette (pediatra di libera scelta e scuola, contesto sociale di riferimento)
- colloqui di osservazione
- valutazioni
- integrazione con altri Servizi territoriali
- costruzione del Progetto psico-sociale
- rivalutazione periodica del Progetto psico-sociale
- coordinamento Servizi coinvolti nel Progetto
- comunicazioni con Autorità Giudiziaria (stesura di segnalazioni e relazioni di aggiornamento)
- presenza ad udienze in Tribunale (Ordinario e Minorile)
- allontanamenti ex art. 403
- collocazione extra-familiare.

SEZIONE 6

Servizio Sociale Anziani e Disabili Adulti

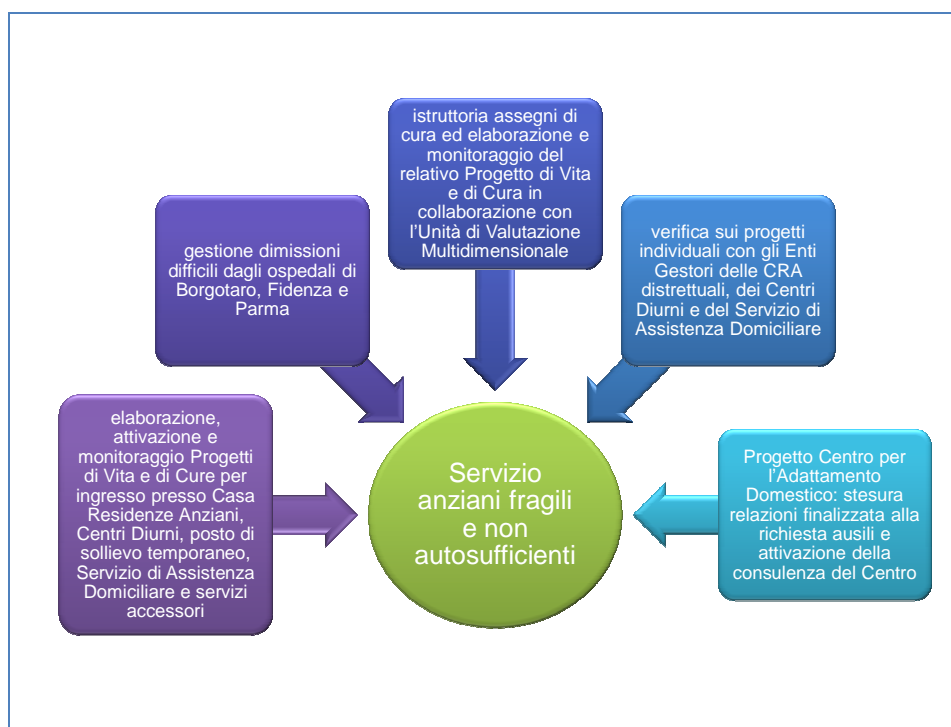




SERVIZIO SOCIALE ANZIANI E DISABILI ADULTI

Organizzazione del Servizio Sociale Anziani e Disabili Adulti

RESPONSABILE DEL SERVIZIO		SEDE	GIORNI E ORARI	RECAPITI
Lecordetti Michela		Fornovo e Medesano	Dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 15.00	335-6466545 m.lecordetti@rossisidoli.com
ASSISTENTE SOCIALE	COMUNI DI RIFERIMENTO	SEDE	GIORNI E ORARI	RECAPITI
Delnevo Marisa	Borgotaro e Bedonia	Borgotaro e Bedonia	Dal lunedì al venerdì dalle ore 08.30 alle ore 14.30	335-6407709 m.delnevo@rossisidoli.com
Maggiali Daniela	Bardi, Varano De' Melegari, Pellegrino Parmense, Bore	Varano de' Melegari	Dal lunedì al venerdì dalle ore 08.30 alle ore 14.30	335-6455506 d.maggiali@rossisidoli.com
Longo Monica	Varsi, Terenzo, Medesano e Fornovo	Fornovo e Medesano	Dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 14.30	335-6953142 m.longo@rossisidoli.com
Parenti Carla	Solignano, Compiano, Tornolo, Albareto	Compiano	Dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 14.30	335-6454460 c.parenti@rossisidoli.com



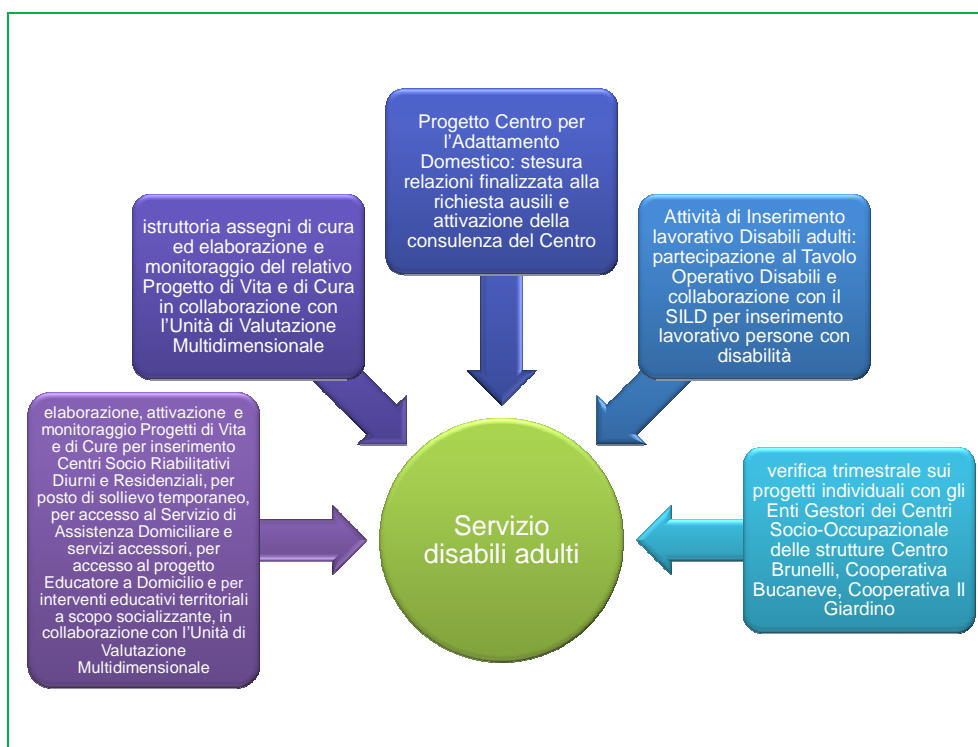
Destinatari

Il servizio si rivolge alle persone anziane non autosufficienti di età oltre i 65 anni

Obiettivi:

- Garantire la promozione del benessere della persona nella sua globalità
- Valorizzare le capacità residue dell'anziano
- Garantire la tutela della dignità personale e del radicamento sociale e familiare
- Valorizzare il mantenimento delle persone anziane presso il domicilio
- Adulti che presentano forme morbose equiparabili a quelle geriatriche
- Favorire occasioni di vita comunitaria attraverso percorsi di socializzazione e di sostegno psico-relazionale
- Favorire il massimo dell'integrazione attraverso la continua interazione con tutti i servizi territoriali socio-sanitari

- Garantire flessibilità nell'offerta dei servizi per rispondere in modo personalizzato ai bisogni diversificati



Servizio Disabili Adulti						
Comuni	Anziani al 31.12.2013	Disabili Adulti al 31.12.2013	Anziani al 31.12.2014	Disabili Adulti al 31.12.2014	Anziani al 31.12.2015	Disabili Adulti al 31.12.2015
Albareto	42	9	45	11	31	13
Bardi	35	5	42	6	45	8
Bedonia	65	15	63	16	42	13
Bore	38	2	29	6	30	6
Borgo Val di Taro	114	27	130	31	128	27
Compiano	24	6	27	5	15	6
Fornovo di Taro	0	27	0	32	0	34
Medesano	0	35	0	39	0	40
Pellegrino P.se	31	11	25	12	40	11
Solignano	50	7	46	10	38	10
Terenzo	18	6	29	5	29	6
Tornolo	27	4	25	4	23	5
Varano de' Melegari	37	8	40	7	37	8
Varsi	34	6	34	7	48	9
Totale	515	168	535	191	506	196
	683		726		702	

Tabella 1- La rilevazione degli utenti anziani, disabili e adulti per l'anno 2015 (Fornovo e Medesano solo utenti disabili e adulti)



2.4 Analisi degli investimenti effettuati, anche con riferimento a quelli previsti

Nel corso del 2015 l'azienda ha provveduto ad eseguire la regolare manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili, relativi impianti e sistemi di sicurezza in proprietà o in gestione di ASP.

Inoltre si è provveduto al pagamento delle rate in scadenza del mutuo contratto precedentemente per la costruzione dell'immobile destinato ad uffici, servizi vari funzionali alla struttura e alloggi per il personale religioso.

Sono stati inoltre acquistati i seguenti beni mobili ed eseguiti i seguenti lavori:

- Installazione nuove prese di sicurezza, riparazione lava oggetti, sostituzione rubinetteria, installazione addolcitore in cucina presso la CRA di Compiano € 2.430,15;
- Noleggio di una FIAT Panda, per 60 mesi, presso il SAD di Medesano € 17.340,00;
- Acquisto aste sollevamalatati presso la CRA di Compiano € 427,80;
- Acquisto monitor e consumabili, Installazione risponditore automatico Uffici Sede legale ASP 1.121,45 €;
- Acquisto armadi refrigeranti CRA Compiano € 598,00;
- Acquisto software per fatturazione elettronica ciclo attivo e passivo e conservazione sostitutiva € 6.450,00;
- Acquisto card smartphone per i SAD di ASP € 3.190,00;
- Acquisto attrezzatura per stanza multisensoriale CRA Compiano € 544,78;
- Progettazione sezione sito web per Progetto: "Ti aiuto IO", € 900,00;
- Acquisto fotocopiatrice multifunzione CD di Medesano € 800,00;
- Acquisto tavoli per esterno CRA di Compiano € 1.605,00;
- Acquisto pulmino boxer combi per Centro diurno di Medesano € 30.000,00;
- Adempimenti normativi per protocollo informatico € 1.156,00;
- Acquisto autoveicoli per servizi SAD Medesano e Fornovo € 18.267,79;



- Acquisto materassi antidecubito CRA Compiano € 496,00;
- Acquisto n. 3 PC per uffici sede legale di ASP a Compiano, € 2.220,00 (sostituzione pc vetusti);
- Acquisto RACK per il cablaggio della rete telefonica ed Internet presso la CRA di Compiano € 1.825,00;
- Acquisto n. 3 Notebook per responsabile ed assistenti sociali Servizio Minori € 1.782,00;
- Acquisto n. 1 Notebook per servizio anziani e disabili adulti € 654,00;
- Lavori di adeguamento antincendio CRA Compiano € 2.000,00;
- Acquisto sedie da Giardino CRA Compiano € 1.848,60;
- Aggiornamento del sistema informatico di ASP servizi di gestione e consulenza € 5.500,00;
- Acquisto Notebook servizio minori € 635,00.

Parte III . rendicontazione delle risorse disponibili utilizzate

3.1. Le risorse economiche finanziarie

Per svolgere la propria attività ASP ha avuto a disposizione : risorse economiche e finanziarie pari ad € 5.487.286,00 ripartiti tra i vari servizi secondo lo schema che segue:



ANALISI PER CENTRI DI COSTO	2015
Casa residenza per anziani e Centro diurno di Compiano	€ 2.384.859,00
Centro diurno di Medesano	€ 340.193,00
SAD di Bassa Valle	€ 431.453,00
SAD di Alta Valle	€ 82.885,00
Ser.T	€ 38.721,00
Servizio non autosufficienza	€ 696.858,00
Servizio sociale tutela Minori	€ 766.031,00
Servizio di Assistenza Parascolastica	€ 379.321,00
Piani di zona	€ 291.909,00
Centro prelievi Felegara	€ 12.000,00
Asp - quota associativa, ex art. 10	€ 63.056,00

3.2. Le risorse umane

Dati analitici relativi al personale dipendente, con le variazioni intervenute nell'anno

Al 31 dicembre 2015, la dotazione organica di ASP è composta da n. 79 dipendenti, di cui 77 unità a tempo indeterminato e 2 unità, compreso il Direttore, a tempo determinato, con la seguente articolazione in base al ruolo ricoperto:

- Dirigenti: 1 Direttore generale incaricato;
- Amministrativi: 3 dipendenti a tempo indeterminato (di cui 2 già Posizioni organizzative)
- Coordinatori di Struttura/Servizio: 1 dipendente a tempo indeterminato presso la Casa Residenza per Anziani di Compiano
- Responsabili delle Attività Assistenziali (RAA) : 2 dipendenti a tempo indeterminato presso la Casa Residenza per Anziani di Compiano;
- Operatori Socio Sanitari (OSS):



- 28 dipendenti a tempo indeterminato presso la Casa Residenza per Anziani di Compiano;
- 5 dipendenti a tempo indeterminato c/o il Centro diurno di Medesano;
- 14 dipendenti a tempo indeterminato presso i Servizi di Assistenza domiciliare;
- Animatori: 1 dipendente a tempo indeterminato presso la CRA di Compiano;
- Fisioterapisti: 1 dipendente a tempo indeterminato;
- Manutentori: 1 dipendente a tempo indeterminato
- Cuoco e personale di cucina: 5 dipendenti a tempo indeterminato presso la Casa Residenza per Anziani di Compiano;
- 1 Psicologo - Responsabile servizio minori
- Assistenti sociali: 8 dipendenti a tempo indeterminato ed 1 a tempo determinato, di cui:
 - 5 Servizio Assistenza Anziani, Servizio Disabili Adulti e Servizio adulti fragili;
 - 4 a tempo indeterminato Servizio Minori di cui 3 a tempo indeterminato e 1 a tempo determinato e part-time;
- 1 A.S. referente dei Piani di zona
- Infermieri professionali: 6 dipendenti a tempo indeterminato presso la Casa Residenza per Anziani di Compiano.

3.3. Infrastrutture e tecnologie

La dotazione infrastrutturale di ASP consiste nella proprietà, con annesso parco, dell'immobile sede della residenza per anziani di Compiano e della sede degli uffici amministrativi nonché degli appartamenti in uso, con convenzione, al personale religioso, sempre in Compiano.



3.4. Altre risorse

ASP è proprietaria di una quota del 50% a seguito di donazione di un area indivisa di circa 148 are, nel comune di Bedonia, come da catasto terreni, foglio 136, particelle 79, 92,93,106. Nota metodologica

Il Bilancio Sociale è stato realizzato con la collaborazione e partecipazione di tutti i servizi, che hanno dedicato particolare attenzione alla raccolta dati e informazioni durante tutto il corso dell'anno. Tale modalità di lavoro è stata avviata grazie al percorso di riorganizzazione in corso, attraverso il quale i servizi si stanno dotando di nuovi strumenti di lavoro. Riteniamo che con l'introduzione dello Sportello Sociale e della informatizzazione di molte delle informazioni di servizio, l'analisi troverà migliori e più dettagliati approfondimenti.